

## Saluto del dirigente scolastico nel primo giorno di scuola

Fondi, 13 settembre 2018

Agli alunni e alle loro famiglie

A tutto il personale scolastico

*Care ragazze e cari ragazzi, genitori, docenti e personale ATA,*

comincia oggi un nuovo anno scolastico, con la naturale emozione che ogni inizio provoca in tutti noi: lavoratori della scuola, studenti, famiglie.

In questo momento così importante mi preme condividere alcune riflessioni sul compito che la scuola, oggi più che mai, è tenuta a svolgere in una società sempre più complessa e in un mondo sempre più competitivo.

La “società della conoscenza”, infatti, pur non attribuendo in maniera esclusiva alla scuola la responsabilità di garantire un’istruzione dignitosa a tutti i cittadini del pianeta, pone tuttavia la formazione scolastica come il centro, il fulcro imprescindibile da cui parte l’intero, straordinario processo che farà di una persona un cittadino maturo e consapevole. Un processo lungo, che dura tutta la vita ma che nella scuola, appunto, trova le sue radici.

Ognuno di noi porta certamente nel cuore un bagaglio personale di ricordi, più o meno belli e significativi, legati agli anni dell’infanzia e dell’adolescenza, a contatto con quell’insieme di persone, situazioni, esperienze che, tutte, hanno fatto la SCUOLA che ciascuno di noi ha conosciuto. Alcune di queste esperienze hanno inciso nelle nostre vite così profondamente da determinare, spesso, le scelte effettuate da adulti.

Eppure tra i giovani di oggi il pensiero che la scuola non serva a molto si sta pericolosamente diffondendo, quasi che il sapere non rappresenti più, nell’immaginario giovanile, il pilastro principale e la risorsa fondamentale per affermare la propria dignità di persona contribuendo, al contempo, anche al miglioramento del nostro Paese.

Dobbiamo quindi, oggi ancor di più, nella nostra azione quotidiana di educatori, di studenti, di genitori accorti, credere fermamente nell’istruzione ed **esigere** che essa sia di qualità, senza cedere alle sin troppo facili lusinghe di chi a volte propone scorciatoie nell’ambito del sapere. Non vi sono scorciatoie percorribili per chi desidera veramente costruire il proprio futuro.

Nella consapevolezza che nulla è troppo facile, ma tutto è assolutamente possibile e raggiungibile con la forza della volontà e dell’impegno, le sole prerogative indispensabili per conseguire gli obiettivi che ci prefiggiamo, auguro a voi tutti un sereno anno scolastico, assicurando a ciascuno di voi il mio ascolto e la mia attenzione perché possiate respirare la SCUOLA come io ho avuto la fortuna di viverla e come tutti noi vorremmo che fosse sempre: un luogo di confronto, di tolleranza, di conoscenza, di crescita, di profonda umanità.

Agli studenti delle classi prime e alle loro famiglie, in particolare, rivolgo il mio più affettuoso saluto di benvenuto: si apre oggi una fase importante della vostra vita, un passaggio delicato che mette in gioco direttamente le vostre scelte di studenti più maturi, orientati verso un’idea di scuola che sviluppi la vostra autonomia e, come tutti ci auguriamo, che sia rispondente alle vostre vere aspirazioni e ai vostri personali talenti. Ogni ragazza o ragazzo ha il suo talento: si tratta solo di scoprirlo e coltivarlo con cura e con perseveranza.

Buon anno scolastico!

La Dirigente scolastica  
*Prof.ssa Gina Antonetti*